



Le rimanenti variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio 2015 hanno avuto come obiettivo quello di adempiere ad obblighi di natura contabile o venire incontro a specifiche esigenze gestionali e si sono configurate, nel primo caso, come "variazioni Entrate-Uscite" sul Titolo IV "Partite di giro" – adottate con Determinazioni del Direttore Area Amministrazione (n. 66 del 22/12/2015 e n. 76 del 30/12/2015) al fine di provvedere al necessario riequilibrio nella gestione finanziaria di competenza delle poste di entrata e di uscita iscritte nel bilancio AGEA al "Titolo IV Partite di giro" - che hanno interessato i capitoli di entrata E0194 e E0199 e i corrispondenti capitoli di uscita S0554 e S0559, mentre nel secondo caso si sono configurate come semplici variazioni compensative (n. 3 in termini di competenza e cassa, n. 1 in termini di sola competenza e n. 5 in termini di sola cassa), assunte ai sensi dell'art. 19, comma 4, del Regolamento di amministrazione e contabilità, con le quali le singole Unità Previsionali di Base hanno ripartito le risorse fra gli stanziamenti ad esse attribuite dal preventivo finanziario decisionale, modificando gli stanziamenti originariamente stabiliti nei rispettivi preventivi finanziari gestionali ma lasciando inalterati i saldi complessivi di bilancio.

2) Risultanze contabili – rendiconto finanziario

E' innanzitutto opportuno ribadire che, per i motivi già illustrati in precedenza e ad eccezione di singole particolari situazioni, nel seguito della presente Relazione gli importi relativi al rendiconto finanziario verranno indicati con riferimento all'AGEA nel suo complesso, senza specificare a quale Unità Previsionale di Base essi siano attribuiti. Per maggiori approfondimenti sull'imputazione analitica delle entrate e delle spese si rimanda alle apposite tabelle allegate al conto consuntivo.

2.1) Entrate – gestione di competenza

A fronte delle previsioni definitive di entrata di competenza, per un totale di € **193.424.895,27** (comprensivo dell'assestamento al bilancio di previsione e delle determinazioni dirigenziali di variazione), gli accertamenti sono risultati pari a €



193.347.434,13, di cui € **186.269.057,09** già versati e € **7.078.377,04** quali somme rimaste da versare, le quali ultime costituiscono i residui attivi di nuova formazione al termine dell'esercizio 2015; ciò risulta evidenziato dalla tabella di cui alla pagina 7, dimostrativa delle risultanze della gestione finanziaria, distinta per titoli e categorie.

Fra i residui attivi relativi all'esercizio 2015, la voce più consistente, pari a € 6.000.000,00, è quella relativa ai trasferimenti da parte dello Stato per il "Finanziamento delle attività connesse al Progetto Agricoltura 2.0

Tutte le poste, sono comunque analizzate più in dettaglio nel separato provvedimento dedicato al riaccertamento e alla gestione dei residui.

Nella tabella seguente viene riassunto l'andamento delle entrate per ciascuna specifica tipologia (tutti i valori sono riportati in Euro).

ENTRATE	PREVISIONI DEFINITIVE	SOMME VERSATE	SOMME RIMASTE DA VERSARE	TOTALE ACCERTATO	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
TITOLO I : ENTRATE CORRENTI					
Trasferimenti da parte dello Stato	188.801.044,00	182.801.044,00	6.000.000,00	188.801.044,00	0
Vendita di beni e prestazione di servizi	2.083.000,00	1.953.262,10	0	1.953.262,10	- 129.737,90
Redditi e proventi patrimoniali	380.000,00	344.258,35	77.276,78	421.535,13	41.535,13
Poste correttive e compensative di spese correnti	50.000,00	19.782,36	0	19.782,36	- 30.217,64
Entrate non classificabili in altre voci	693.000,00	384.638,75	388.191,78	772.830,53	79.830,53
Totale Titolo I	192.007.044,00	185.502.985,56	6.465.468,56	191.968.454,12	- 38.589,88
TITOLO IV: PARTITE DI GIRO					
Entrate aventi natura di partite di giro	1.417.895,27	766.071,53	612.908,48	1.378.980,01	38.915,26
TOTALE GENERALE	193.424.895,27	186.269.057,09	7.078.377,04	193.347.434,13	325,38



2.2) Spese – gestione di competenza

Relativamente alla spesa, l'analisi evidenzia che le previsioni definitive di uscita, ammontanti a € **189.415.940,94** (importo comprensivo dell'assestamento al bilancio di previsione e delle determinazioni dirigenziali e direttoriali di variazione), al termine dell'esercizio risultano impegnate per € **184.860.372,56**, di cui € **105.239.161,38** risultano pagati, mentre € **79.621.211,18** sono rimasti da pagare. La differenza fra stanziamenti e impegni ammonta pertanto a € 4.555.568,38 (di cui € 38.974,76 fra le partite di giro, a titolo di ritenute erariali e previdenziali su compensi e onorari).

Nel 2015, le somme pagate nell'esercizio di competenza sono state il 57% delle somme impegnate nell'anno, in leggera diminuzione rispetto al 62% dell'anno precedente.

E' altresì da rilevare come le somme stanziare in bilancio, ma non impegnate, riguardano per circa 1 mln di Euro la differenza tra impegnato e pagato a titolo di "stipendi, retribuzioni ed altri assegni al personale", per 1,7 mln di Euro le somme stanziare sul capitolo riguardante il "Fondo di riserva per le spese di funzionamento dell'Ente" (al quale non si è fatto ricorso durante l'esercizio finanziario 2015) e per 0,6 mln di Euro gli accantonamenti per TFR e TFS (voci per loro natura figurative); ciò è indicativo di come anche nel 2015 l'AGEA abbia utilizzato pressoché interamente i finanziamenti pervenuti da parte dello Stato.

Nella tabella seguente, i predetti importi sono ripartiti per categoria di spesa.

Gli impegni sul titolo IV partite di giro – uscite – sono inferiori per € 103,50 agli accertamenti sull'omologo titolo delle entrate. Questo disallineamento è stato determinato dalla errata imputazione sul capitolo E0203 "Ritenute erariali su compensi e onorari" dell'accertamento 15/735, che avrebbe dovuto essere registrato sul capitolo E0171 "Recuperi di somme indebitamente percepite".



SPESE	PREVISIONI DEFINITIVE	PAGATO NETTO	SOMME RIMASTE DA PAGARE	TOTALE IMPEGNI	ECONOMIE O MAGGIORI SPESE
TITOLO I : USCITE CORRENTI					
Uscite per gli Organi dell'Ente	530.000,00	231.849,71	269.379,00	501.228,71	-28.771,29
Oneri per il personale in attività di servizio	18.077.168,01	12.765.735,30	3.958.736,31	16.724.471,61	-1.352.969,40
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi	4.967.374,13	3.223.445,78	1.527.282,59	4.750.728,37	-216.645,76
Uscite per prestazioni istituzionali	143.250.406,65	70.526.865,91	72.300.196,30	142.827.062,21	-423.344,44
Trasferimenti passivi	12.000.000,00	12.000.000,00	0	12.000.000,00	0
Oneri finanziari	215.000,00	0	211.958,35	211.958,35	-3.041,65
Oneri tributari	775.000,00	682.730,42	43.101,07	725.831,49	-49.168,51
Poste correttive e compensative di entrate correnti	0	0	0	0	0
Uscite non classificabili in altre voci	6.724.000,00	4.860.061,95	30.153,36	4.890.215,31	-1.833.784,69
Accantonamento per il trattamento di fine rapporto	609.140,88	0	0	0	-609.140,88
Totale Titolo I	187.148.089,67	104.290.689,07	78.340.806,98	182.631.496,05	-4.516.593,62
TITOLO II: USCITE IN CONTO CAPITALE					
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	850.000,00	650.461,25	199.538,75	850.000,00	0
Totale Titolo II	850.000,00	650.461,25	199.538,75	850.000,00	0
TITOLO IV : PARTITE DI GIRO					
Uscite aventi natura di partite di giro	1.417.851,27	298.011,06	1.080.865,45	1.378.876,51	- 38.974,76
Totale Titolo IV	1.417.851,27	298.011,06	1.080.865,45	1.345.243,52	- 38.974,76
TOTALE GENERALE	189.415.940,94	105.239.161,38	79.621.211,18	184.826.739,57	- 4.555.568,38



2.3) Residui

Per la gestione dei residui attivi e passivi, si rimanda all'apposita Relazione allegata alla deliberazione che ne ha disposto il riaccertamento.

3) Attività di natura finanziaria (cassa) svolte dall'AGEA nel 2015

Secondo quanto emerge dalla presente relazione e dai prospetti allegati, i movimenti finanziari che hanno interessato l'AGEA nel 2015 si sono concretizzati in:

- incassi in conto competenza per € 186.269.057,09 ed in conto residui per € 821.726,52 per un totale di € 187.090.783,61 (v. il punto 2.1 e il documento sui residui);
- pagamenti in conto competenza per € 105.239.161,38 ed in conto residui per € 61.898.135,46, per un totale di € 167.137.296,84 (v. il punto 2.2 e il documento sui residui).

Ne consegue che l'esercizio 2015, iniziato con un saldo di cassa pari a € 87.088.666,32, si conclude con un saldo di cassa di € 107.042.153,09, come evidenziato nella tabella dimostrativa del fondo di cassa, inserita nella situazione amministrativa.

Il valore di cui sopra corrisponde al saldo di cassa contabile, il quale si riconcilia con il saldo bancario soltanto scontando le operazioni di cui al paragrafo successivo.

Prima di illustrare le suddette operazioni, deve esser precisato che tra il saldo di cassa contabile testé evidenziato ed il saldo di cassa emerso nel corso della verifica sulle scritture contabili di AGEA, svolta dal Collegio dei Revisori in data 3 marzo 2016, il cui esito risulta dal Verbale n. 211 del Collegio medesimo, vi è una differenza di € 6,48.

Da tutte le elaborazioni effettuate in sede di rendiconto finanziario, sulla piattaforma di gestione della contabilità di competenza, emerge un importo delle uscite di competenza pari a € 105.239.161,38, superiore per € 6,48 a

quanto riportato nel citato Verbale n. 211 del Collegio dei Revisori, sulla base dei documenti forniti dall'amministrazione e riguardanti gli ordinativi emessi.

L'Ufficio Ragioneria e Bilancio nazionale ha approfondito la questione ed è emersa una sola TFP/ ordinativo di pagamento – peraltro andata a buon fine - di importo pari e € 6,48. E' probabile che il disallineamento dei due valori riguardanti il saldo contabile di AGEA al 31 dicembre 2015, dipenda – quindi - dalla liquidazione ad impegno contestuale individuata (Imp 15/790 Almp 15/1071 – cap S043102).

4) Rapporti con le banche (Tesoreria Centrale dello Stato e Istituto Cassiere)

L'operazione conclusiva svolta in sede di conto consuntivo ha comportato il confronto fra i saldi finali al 31 dicembre 2015 dei conti bancari su cui opera AGEA, da un lato, e del fondo di cassa dell'Agenzia in pari data, corrispondente a € 107.042.153,62 (v. sopra). I conti bancari da prendere in considerazione ai fini della riconciliazione sono il conto corrente infruttifero 20082, acceso presso la Banca d'Italia - Tesoreria Centrale dello Stato, e due conti accesi presso l'Istituto Cassiere dell'AGEA (Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane – I.C.B.P.I.), contrassegnati dai numeri 13000/00 e 13000/02. Il conto da ultimo citato è destinato esclusivamente ad accogliere le somme indisponibili perché oggetto di procedure di pignoramento in corso. Infine, ormai da alcuni anni, su sollecitazione del Collegio dei Revisori dei Conti, sono state inserite nell'ambito delle operazioni di riconciliazione anche i conti transitori (cosiddetti "conti B")- su cui, per ragioni tecniche, vanno a confluire le somme il cui pagamento è già stato ordinato da AGEA, ma che non sono ancora state materialmente accreditate ai beneficiari (ad esempio, per errata indicazione del codice IBAN).

Secondo una procedura ormai consolidata all'interno dell'AGEA, anche nell'esercizio 2015 le imposte di bollo all'Erario dello Stato, se dovute, sono state versate su ciascun mandato di pagamento in automatico dall'Istituto Tesoriere,

Ch. C. C.

rendendo inutile il ricorso ad apposite operazioni di rettificazione del fondo di cassa.

Il saldo del citato conto di Banca d'Italia al 31 dicembre 2015 ammontava a € 87.846.753,39, cui vanno aggiunti i saldi dell'Istituto Tesoriere per € 4.072.670,27 (conto "madre") e € 16.603.153,52 (conto pignoramenti), oltre € 934.394,01 sui conti transitori "B", a € 4.417,36 sul Libretto Postale n. 30001977, per un totale di € 109.461.388,55. Il saldo bancario è superiore al saldo di cassa dell'Agenzia, come risultante dalle scritture contabili, per l'ammontare di € 2.419.228,98. La differenza è riconducibile alle seguenti cause (si fa qui riferimento alle considerazioni contenute nel Verbale n. 211 del Collegio dei Revisori AGEA svoltosi in data 3 marzo 2016):

da aggiungere

- Somme non ancora accreditate ai beneficiari e giacenti sui conti B per € 934.394,01.
- Somme (€ 4.417,36) già contabilizzate in uscita e al 31 dicembre 2015 ancora giacenti sul libretto postale n. 30001977;
- Operazioni di riallineamento per € 2.081.547,02 tra gli importi dei mandati emessi e quelli effettivamente addebitati sul c/c AGEA con riferimento ai modelli F24;

da detrarre

- importi relativi a pignoramenti effettuali direttamente sul conto di Tesoreria unica nonché sul conto corrente acceso presso l'ICBPI, per importi rispettivamente pari a € 172.339,56 e € 91.278,67 e già pagati dai citati istituti, da regolarizzare nei tempi tecnici strettamente necessari con emissione di mandati;
- Operazioni ICBPI in attesa di regolazione contabile per € 258.621,36;

U. C.

- Pagamenti di stipendi netti da regolarizzare con l'emissione di mandati per € 78.889,82.

La presente riconciliazione è stata asseverata dal Collegio dei Revisori dei Conti con il citato verbale n. 211 del 3 marzo 2016.

5) Situazione amministrativa

Al termine dell'esercizio finanziario 2015, AGEA presenta un avanzo di amministrazione contabile pari a € **18.186.579,68**.

Il calcolo dell'avanzo di amministrazione si effettua – come è noto – aggiungendo al saldo di cassa i residui attivi e sottraendovi i residui passivi, come evidenziato nella tabella dimostrativa del risultato di amministrazione, inserita nella situazione amministrativa.

A tale importo devono essere sottratte le somme accantonate per procedure esecutive intentate contro AGEA e quelle accantonate a titolo di TFS e TFR. La somma di tali importi, pari a € **29.845.552,36**, sottratta al risultato di amministrazione contabile (€ 18.186.579,68) determina, al termine dell'esercizio finanziario 2015, un disavanzo di amministrazione sostanziale pari a € **11.658.972,68**

A tale importo deve essere aggiunta la differenza tra Entrate ed Uscite (di competenza) calcolata in sede di Bilancio di previsione 2016 e pari a € **1.468.567,18**.

Compiuta tale operazione, il **Disavanzo di amministrazione sostanziale di AGEA**, al termine dell'esercizio 2015, è determinato in € **13.127.539,86**.

Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015, per quanto di segno negativo, segna una notevole e decisiva inversione di tendenza rispetto al precedente esercizio finanziario, al termine del quale il disavanzo sostanziale dell'Ente venne calcolato in ben 37 milioni di euro.

U. C. V.

Si rammenta, anche in questa sede, che, in occasione della trasmissione ai Ministeri vigilanti del bilancio di previsione AGEA per il 2015, è stato allegato ad esso un "Piano di rientro" quinquennale del debito dell'Ente, che al termine dell'esercizio 2014 – Rendiconto finanziario – presentava un disavanzo sostanziale di € 37.686.134,18.

Con tale Piano, si è previsto un riassorbimento progressivo del disavanzo che dovrebbe consentire di pervenire al sostanziale pareggio di bilancio, con un disavanzo contenuto in soli € 4,9 milioni, al termine dell'esercizio 2019.

Già in occasione dell'assestamento al Bilancio di previsione 2015, era emerso il successo dell'attività di revisione e contenimento della spesa condotta da AGEA. In tale sede, anche grazie all'incremento dello stanziamento a favore di AGEA, per un importo pari a 14,9 milioni di Euro, ai fini della copertura degli accantonamenti, a carico di AGEA, a titolo di TFR e TFS maturati dai dipendenti dell'Ente, disposto dalla legge 2 ottobre 2015, n. 171 "Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2015", era stato previsto un avanzo di amministrazione netto pari a € **9.908.741,43** che, calcolando l'importo complessivo degli accantonamenti di somme indisponibili e/o vincolate, determinava un disavanzo sostanziale pari a € **20.897.263,18**.

Con il Bilancio di previsione per l'anno 2016, il disavanzo si riduceva ulteriormente, attestandosi – pur in presenza di un calcolo prudenziale delle somme vincolate "a titolo di accantonamenti a fronte di atti di pignoramento contro l'AGEA, per i quali la relativa procedura non si è ancora conclusa" – a ca. **16,8 milioni di Euro**, a fronte dei 33,4 milioni di Euro previsti dal "Piano di Rientro".

In sede di Rendiconto finanziario 2015, in presenza quindi di valori non più previsti o presunti ma determinati esattamente al termine dell'esercizio finanziario, il progresso nel processo di riassorbimento del disavanzo appare ancora più evidente.

Il disavanzo di € **13.127.539,86** rappresenta, infatti, un significativo progresso sul lato del risanamento, sia rispetto all'assestato 2015, sia nei riguardi del Bilancio di previsione 2016.

Inoltre, è da tener presente che tra le somme accantonate per procedure esecutive intentate contro AGEA, sono ancora considerati gli importi che, alla luce della nota prot UMU.2015.1526 a firma del Direttore dell'Ufficio Monocratico dell'O.P. di AGEA, sono da considerare "relativi a pignoramenti presso terzi scomputabili dal Bilancio Nazionale di AGEA", per i quali, però, al 31 dicembre 2015 non erano ancora stati emessi mandati a favore di AGEA nazionale ai fini del loro ripianamento.

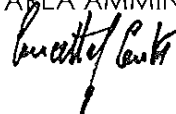
6) Indicatore di tempestività dei pagamenti

In conclusione, si rappresenta che l'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti, calcolato secondo i parametri stabiliti dall'art. 41 del D.L. n. 66/2014 e dall'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014, è stato – nel corso del 2015 – in termini di giorni, pari a 190,70 giorni; l'ammontare dei pagamenti effettuati oltre i termini di legge è stato pari ad € 69.123.437,95.

Questo valore, indubbiamente alto, è stato determinato anche dal lungo iter di approvazione del bilancio di previsione 2015 di AGEA – conclusosi all'inizio di agosto con l'approvazione definitiva da parte del MIPAAF – che ha costretto l'ente ad una gestione provvisoria protrattasi per più di sette mesi, nel corso dei quali si è dato seguito esclusivamente ai pagamenti urgenti ed improcrastinabili, nel quadro del rispetto delle prescrizioni date dalla normativa vigente in materia di gestione provvisoria del bilancio degli enti pubblici non economici

Sede, li **- 8 LUG 2016**

IL DIRETTORE AREA AMMINISTRAZIONE





RELAZIONE SULLA GESTIONE NELL'ANNO 2015

La presente Relazione, che costituisce un allegato al Rendiconto generale 2015 ai sensi dell'art. 40, comma 2, lettera b) del Regolamento di contabilità AGEA, è divisa in tre parti: infatti, oltre alle due Aree di livello dirigenziale generale corrispondenti alle due principali funzioni attribuite all'Agenzia dalla sua legge istitutiva, il vigente Statuto prevede anche una terza Area di livello dirigenziale generale per la cura degli adempimenti amministrativi strumentali al buon funzionamento dell'Ente. Nella prima parte verrà quindi esaminata l'attività svolta dagli Uffici dell'Area Coordinamento, nella seconda quella relativa alle funzioni di Organismo Pagatore, e nella terza quella relativa alle tematiche di ordine generale trattate dall'Area Amministrazione.

A. AREA COORDINAMENTO

L'attività dell'Area Coordinamento è stata espletata, nel corso del 2015, nel rispetto delle norme poste dalla legge istitutiva e dallo Statuto, nonché sulla base degli indirizzi di governo e degli obiettivi posti dalla deliberazione n. 22 del 17 luglio 2015.

Per quanto attiene alle specifiche attività svolte nei settori di competenza dell'Area coordinamento si fa presente quanto segue.

Armonizzazione delle procedure e rapporti con gli organismi pagatori.

E' stata costantemente promossa e monitorata la corretta applicazione della normativa comunitaria da parte degli Organismi pagatori riconosciuti, allo scopo di assicurare procedure omogenee di gestione dei fondi comunitari.

I rapporti con le Regioni e con gli Organismi pagatori sono stati particolarmente intensi e fruttuosi anche nel corso del 2015, anno in cui non si è proceduto al riconoscimento di nuovi Organismi pagatori.

L'applicazione armonizzata della normativa comunitaria è stata assicurata mediante :

- riunioni di coordinamento sia di carattere tecnico sia con la partecipazione dei direttori ;
- sviluppo delle procedure di interscambio dei dati tra il SIAN e i sistemi informativi degli Organismi pagatori, in particolare per quanto riguarda la gestione del fascicolo aziendale.
- circolari con le opportune disposizioni per assicurare la predetta armonizzazione, salvaguardando nel contempo l'autonomia organizzatoria di ciascun Organismo pagatore.

Per quanto riguarda le Regioni, oltre alla partecipazione, sia in sede tecnica che politica, ai lavori della Conferenza Stato-Regioni, anche in supporto al MIPAAF, è stato mantenuto un costante contatto con gli Uffici regionali, con prevalente ma non esclusivo

Ag. C. 16



riferimento alle questioni derivanti dalla regolamentazione comunitaria in materia di Sviluppo Rurale.

Nel corso dell'anno 2015 è proseguita l'implementazione del quadro applicativo armonizzato della riforma della PAC 2014-2020 che ha avuto luogo per la prima volta secondo la procedura legislativa ordinaria introdotta con il Trattato di Lisbona (art. 294 del TFUE), che ha coinvolto Parlamento europeo, Consiglio e Commissione.

L'Area coordinamento dell'AGEA ha supportato il MIPAAF nel corso del negoziato.

Il pacchetto legislativo consta dei seguenti regolamenti di base:

a) Regolamento (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune

b) Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli;

c) Regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

d) Regolamento (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;

e) Regolamento (UE) n. 1370/2013 recante misure per la fissazione di determinati aiuti e restituzioni connessi all'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli

f) Regolamento (UE) n. 671/2012 recante modifica del regolamento (CE) n. 73/2009 in ordine all'applicazione dei pagamenti diretti agli agricoltori per il 2013;

g) Regolamento (UE) n. 1028/2012 che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 in ordine al regime di pagamento unico e al sostegno ai viticoltori.

Di seguito sono indicati tutti i D.M. attuativi dei predetti regolamenti:

1. D.M. n. 1420 del 26 febbraio 2015 – Disposizioni modificative ed integrative del D.M. 18 novembre 2014 di applicazione del Reg. UE n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

2. D.M. del 20 marzo 2015 – Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2015-2020;

3. D.M. n. 1566 del 12 maggio 2015 – Ulteriori disposizioni relative alla gestione della PAC 2015-2020;

Nel quadro giuridico dei predetti atti ministeriali, sono state adottate circolari di coordinamento con le opportune disposizioni per assicurare l'armonizzazione procedurale tra i diversi Organismi pagatori, salvaguardando nel contempo l'autonomia organizzativa e gestionale di ciascun Organismo pagatore, al fine di attuare una ricognizione preventiva degli aventi diritto realizzata tramite acquisizione delle informazioni relative alle diverse casistiche di prima attribuzione dei titoli a dell'art. 24, del Reg. (UE) n. 1307/2013, dagli stessi Organismi pagatori e dai CAA.



In tale contesto sono state gestite altresì le attività relative alle movimentazioni aziendali ed ai trasferimenti eseguiti a norma dell'art. 24, paragrafo 8, del Reg. (UE) n. 1307/2013 (trasferimento del requisito di avente diritto) rilevanti per l'attribuzione dei titoli. Nello specifico le disposizioni inerenti la gestione di tali attività sono state impartite con la circolare di Coordinamento n. ACIU.2015.139 del 20 marzo 2015 e successive integrazioni e modificazioni.

Nell'ambito dei controlli è stata predisposta la circolare di coordinamento n. ACIU.2015.427 del 29 settembre 2015 relativa a tutte le tipologie di aiuto richiedibili con la domanda unica. Il ruolo del Coordinamento nella Riforma PAC è stato incisivo ai fini della presentazione della domanda unica 2015 in quanto, con la circolare n. ACIU.2015.142 del 20 marzo 2015, sono state definite le informazioni minime e le modalità di presentazione della domanda unica 2015, rendendo disponibile agli Organismi pagatori uno schema di domanda.

Inoltre, nell'ottica di una semplificazione dei procedimenti amministrativi e di uno snellimento delle modalità di presentazione delle domande uniche da parte degli agricoltori, sono state predisposte apposite procedure relative a:

- Domanda Precompilata (Circolare n. ACIU.2015.262 del 25 maggio 2015)
- Domanda Semplificata (Circolare n. ACIU.2015.285 del 9 giugno 2015)

Sulla base della normativa regolamentare e delle scelte effettuate dall'Italia è stato predisposto un algoritmo per il calcolo dei titoli. A tal fine sono stati utilizzati i dati e le informazioni registrate dagli agricoltori in fase di ricognizione preventiva nonché i dati delle domande uniche 2015 trasmesse dagli Organismi Pagatori. Al riguardo è stato predisposto un apposito allegato tecnico alla circolare di coordinamento n. ACIU.2015.426 del 29 settembre 2015 nel quale sono state dettagliate le modalità di calcolo del meccanismo di convergenza sia interna che esterna e del guadagno insperato.

Successivamente, nell'ottica di una semplificazione dei procedimenti amministrativi e di facilitazione delle modalità di adesione a tale regime da parte degli agricoltori, è stato definito un apposito meccanismo di iscrizione automatica al regime dei Piccoli Agricoltori, sulla base di una stima del valore complessivo dell'aiuto erogabile ai beneficiari; nell'ambito del regime in questione sono state predisposte le circolari di coordinamento n. ACIU.2015.306 del 2 luglio 2015 e n. ACIU.2015.444 del 6 ottobre 2015 (iscrizione automatica).

Ciò premesso, le circolari di attuazione della riforma PAC sono state, complessivamente, le seguenti:

1. ACIU.2015.139 del 20.03.2015 - Riforma PAC 2015 - 2020: prima assegnazione dei titoli e ricognizione preventiva;
2. ACIU.2015.140 del 20.03.2015 - Reg. (UE) n. 1307/2013 e Reg. (UE) n. 639/2014 - agricoltore in attività;



3. ACIU.2015.141 del 20.03.2015 - Riforma PAC - DM 12 gennaio 2015 n. 162 relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014 - 2020 - piano di coltivazione;
4. ACIU.2015.142 del 20.03.2015 - Riforma PAC - Reg. UE n. 1307/0213 e DM 18 novembre 2014- livello minimo di informazioni da indicare nella domanda unica per la campagna 2015;
5. ACIU.2015.236 del 14.05.2015 - Riforma PAC 2015 - 2020: prima assegnazione dei titoli e ricognizione preventiva - modificazioni ed integrazioni alla circolare AGEA prot. n. ACIU.2015.139 del 20 marzo 2015;
6. ACIU.2015.255 del 21.05.2015 - Riforma PAC - integrazioni alla circolare aciu.2015.142 del 20 marzo 2015 - Reg. UE n. 1307/0213 e DM 18 novembre 2014- livello minimo di informazioni da indicare nella domanda unica per la campagna 2015;
7. ACIU.2015.262 del 25.05.2015 - Riforma PAC -integrazioni alla circolare aciu.2015.142 - Reg. UE n. 1307/0213 e DM 18 novembre 2014- livello minimo di informazioni da indicare nella domanda unica per la campagna 2015;
8. ACIU.2015.275 del 03.06.2015 - Riforma Pac 2015 - 2020: condizioni e modalità tecniche di accesso alla riserva nazionale;
9. ACIU.2015.276 del 03.06.2015 - Riforma Pac 2015 - 2020: assegnazione e calcolo dei titoli;
10. ACIU.2015.278 del 05.06.2015 - Articolo 52 del Reg. UE n. 1307/0213: sostegno accoppiato facoltativo;
11. ACIU.2015.279 de 05.06.2015 - 2015 - 2020: prima assegnazione dei titoli e ricognizione preventiva - precisazioni ed integrazioni alla circolare AGEA prot. n. ACIU.2015.236 del 14 maggio 2015;
12. ACIU.2015.285 del 09.06.2015 - Riforma PAC - Art. 72 del Reg. UE n. 1306/2013 - Presentazione delle domande PAC 2015;
13. ACIU.2015.305 del 02.07.2015 - Modalità e condizioni per l'accesso ai contributi comunitari per le assicurazioni;
14. ACIU.2015.306 del 02.07.2015 – Riforma Pac – Titolo V del Reg. (UE) N. 1307/2013: Regime dei piccoli agricoltori;
15. ACIU.2015.307 del 02.07.2015 – Riforma Pac 2015 - 2020: Assegnazione e calcolo dei titoli – Integrazioni alla circolare Agea prot. n. ACIU.2015.276 del 3 giugno 2015 in relazione alle disposizioni di cui all'art. 9, comma 2, del DM 20 marzo 2015 n. 1922;
16. ACIU.2015.323 del 10.07.2015 - Riforma PAC - integrazioni e modificazioni alla circolare ACIU.2015.142 del 20 marzo 2015 - Reg. UE n. 1307/0213 e DM 18 novembre 2014 - Livello minimo di informazioni da indicare nella domanda unica per la campagna 2015,



nonché alla circolare Agea prot.n. ACIU.2015.139 del 20 marzo 2015 - ricognizione preventiva";

17. ACIU.2015.343 del 23.07.2015 - Riforma PAC - Integrazione alla circolare ACIU.2015.141 del 20 marzo 2015 - Piano di coltivazione;

18. ACIU.2015.420 del 28.09.2015 - Riforma PAC - Sostegno Accoppiato Facoltativo - Settore Zootecnia;

19. ACIU.2015.425 del 29.09.2015 - Riforma PAC - Criteri di mantenimento delle superfici agricole in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione;

20. ACIU.2015.426 del 29.09.2015 - Riforma PAC - Procedura di calcolo e di prima attribuzione dei titoli ai sensi del Reg. (UE) n. 1307/2013;

21. ACIU.2015.427 del 29.09.2015 - Riforma della Politica agricola comune - Criteri di controllo e base di calcolo per le riduzioni e le esclusioni per gli aiuti richiesti nella Domanda Unica di Pagamento per la campagna 2015;

22. ACIU.2015.428 del 29.09.2015 - Riforma PAC - articolo 12 del Reg. (UE) n. 639/2014 - calcolo del valore medio nazionale del sostegno diretto per ettaro;

23. ACIU.2015.434 del 05.10.2015 - Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità. Anno 2015;

24. ACIU.2015.435 del 05.10.2015 - Riforma PAC - Comunicazione dell'avvenuta pubblicazione dei titoli attribuiti a norma del Reg. (UE) n. 1307/2013;

25. ACIU.2015.444 del 06.10.2015 - Chiarimenti al regime dei piccoli agricoltori - integrazioni alla circolare AGEA prot. n. ACIU.2015.306;

26. ACIU.2015.464 del 15.10.2015 - Domanda unica 2015 - pagamento anticipato per i regimi di sostegno degli aiuti diretti di cui all'allegato 1 del Reg. (UE) n. 1307/2013;

27. ACIU.2015.569 del 23.12.2015 – Criteri di mantenimento delle superfici agricole in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione – integrazione alla circolare Agea;

28. ACIU.2015.570 del 23.12.2015 - Agricoltore in attività - Modificazioni ed integrazioni alla circolare AGEA prot. ACIU.2015.140 del 20 marzo 2015.

Per quanto riguarda l'attuazione dell'obiettivo da parte dell'Ufficio SIGC, è stata curata l'emanazione delle circolari sotto riportate che hanno consentito l'implementazione delle necessarie procedure tecnico-amministrative, difatti le circolari curate dall'Ufficio SIGC-SIT, ed emanate in attuazione della Riforma della PAC, definiscono contestualmente le connesse procedure tecnico – amministrative di norma affidate a SIN.

1. ACIU.2015.004 del 12/1/2015 - Reg. (UE) n. 1308/2013 - Reg. (UE) n. 1308/2013 - Misura della Riconversione e ristrutturazione vigneti -Modifica del termine di presentazione delle domande 2015;

ente di diritto pubblico non economico
C.F. 97181460581 - P.I. 06234661004



2. ACIU.2015.132 del 18/3/2015 - Reg. (UE) n. 1308/2013 - Misura della Riconversione e ristrutturazione vigneti - Ulteriore modifica del termine di presentazione delle domande 2015;
3. SIGCU.2015.0000173 del 24/4/2015 - Circolare Avvio Progetto Sincronizzazione bidirezionale AGEA – OPR;
4. ACIU.2015.334 del 21/7/2015 - Dichiarazioni 2014/2015 - istruzioni applicative generali per la compilazione e la presentazione delle dichiarazioni annuali di giacenza vinicola;
5. SIGCU.2015.0000403 del 7/8/2015 - Specifiche tecniche di controllo superfici;
6. ACIU.2015.371 del 7/08/2015 - Dichiarazioni obbligatorie di vendemmia e di produzione di vino e/o mosto della campagna vitivinicola 2015/2016 - Istruzioni applicative generali per la presentazione e la compilazione delle dichiarazioni;
7. ACIU.2015.434 del 5/10/2015 - Applicazione della normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità per la campagna 2015;
8. ACIU.2015.458 del 13/10/2015 - Dichiarazioni obbligatorie di vendemmia e di produzione di vino e/o mosto della campagna vitivinicola 2015/2016 - Addendum di modifica dell'art. 6 della circolare ACIU.2015.371;
9. ACIU.2015.523 del 19/11/2015 - Aggiornamento dell'uso del suolo e costituzione dello strato delle aree di interesse ecologico (REFRESH e layer EFA) – Trattamento comune degli esiti dei rilievi ai fini dei necessari adempimenti degli OO.

Rapporti finanziari – aspetti generali.

Sono stati curati i rapporti con i competenti Servizi della Commissione europea per tutte le questioni relative alla gestione dei fondi FEAGA e FEASR da parte degli Organismi pagatori riconosciuti e sono state seguite, in stretta cooperazione con il MIPAAF e con l'Avvocatura generale dello Stato, le attività contenziose a seguito dell'adozione di decisioni della Commissione che comportano correzioni finanziarie a carico dello Stato.

Ai sensi della regolamentazione finanziaria comunitaria di cui al regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio e dei regolamenti attuativi della Commissione n. 883/2006, n. 884/2006 e n. 885/2006 sono state effettuate, da parte dei suddetti Organismi pagatori:

- le previste rendicontazioni mensili (FEAGA);
- in relazione alla prosecuzione nel periodo di programmazione 2007-2013 delle misure di sviluppo rurale finanziate dal nuovo fondo FEASR, le previsioni di spesa al 31 gennaio ed al 31 luglio 2014 e le rendicontazioni a carattere trimestrale FEASR, validate dall'Organismo di coordinamento, a seguito dell'approvazione di ciascun PSR.

Cl. G. K.

ente di diritto pubblico non economico
C.F. 97181400581 - P.I. 06234661004